

COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

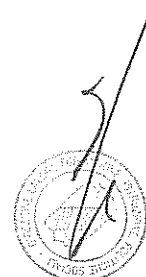
Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Obiettivo specifico 4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

**Progetto speciale
"SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA"
Linea d'intervento:
Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO



1. Dati di sintesi del progetto

- ✓ Fondazione ITS proponente.
- ✓ Rappresentante legale.
- ✓ Coordinatore/Responsabile del progetto.
- ✓ Referente per i rapporti con la Regione.
- ✓ Date previste di avvio e di conclusione: dell'intero intervento, del percorso formativo (in totale e per ciascuna annualità) e delle attività di supporto (se necessario, per ciascuna annualità).
- ✓ Spesa totale prevista: per l'intero progetto, per il percorso formativo (in totale e per ciascuna annualità), per le attività di supporto (se necessario, anche per ciascuna annualità).

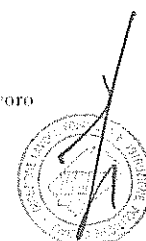
2. Analisi di contesto in relazione alla figura nazionale di riferimento, come declinata, a livello territoriale, dalla Fondazione ITS proponente

3. Percorso formativo ITS (cfr. Avviso, art. 2, c. 1, punto A.)

- a. Sede/i di attuazione; n. previsto di destinatari; a tal proposito si richiama il paragrafo 4, punto d dell'All. A) al Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF, del 7.2.2013, in cui si prevede che le Fondazioni I.T.S. incrementino progressivamente il numero minimo di 20 studenti per percorso formativo stabilito dal D.P.C.M. 25.1.2008, in una logica di personalizzazione e organizzazione flessibile e modulare, nel rispetto del monte orario di frequenza per ciascuno studente e adottino, nella propria autonomia, le misure necessarie a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta, in caso di decremento del numero dei frequentanti rispetto al numero degli iscritti, durante lo svolgimento dei percorsi.
- b. Monte ore complessivo¹ del percorso formativo e monte ore per ciascuna annualità (distinto per attività d'aula, eventuale autoformazione assistita e/o FAD e/o laboratorio, stage aziendale/tirocinio formativo).
- c. Requisiti di accesso, criteri e modalità di selezione dei candidati (verifica del possesso delle conoscenze di base necessarie per l'accesso al percorso, tipologia delle prove, composizione della commissione, eventuali corsi di preparazione per la partecipazione alle prove di selezione).
- d. Proposta formativa, con specifica descrizione dei seguenti punti:
 - I. figura nazionale di riferimento, con i relativi richiami ai sistemi di classificazione statistica delle attività economiche e delle professioni e alle aree professionali;
 - II. figura come declinata dalla Fondazione ITS proponente;
 - III. profilo culturale e professionale;
 - IV. percorso formativo, per ciascuna annualità, strutturato in moduli e unità capitalizzabili intese come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità ed identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;
 - V. stage aziendale/tirocinio formativo² (articolazione, sede, modalità organizzative), da svolgersi in Abruzzo, in Italia o all'estero;

¹ Per i lavoratori occupati, il monte ore complessivo può essere congruamente distribuito in modo da tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e nelle modalità di svolgimento (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 4, c. 2, punto b).

² obbligatorio almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 4, c. 2, punto a).



VI. competenze in esito al percorso, riferite alle figure nazionali di cui al punto I, come declinate dalla Fondazione ITS proponente in termini verificabili e certificabili per essere riconosciute come crediti formativi;

VII. diploma rilasciato a conclusione del percorso;

VIII. commissione d'esame [cfr. Allegato D) al Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF, del 7.2.2013];

IX. certificazione e riconoscimento dei crediti formativi.

- e. Requisiti di accesso, criteri e modalità di selezione del personale docente e tutor (formativo e aziendale).
- f. Risorse professionali, organizzative e strumentali previste. Per il personale per cui si prevedono procedure di selezione, i relativi curricula vitae saranno presentati dalla Fondazione ITS proponente dopo la conclusione delle suddette procedure. Tutti i curricula vitae devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti, in originale, con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono e redatti secondo il modello disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/>.
- g. Piano economico (complessivo e per ciascuna annualità).

4. Attività a supporto del percorso formativo ITS (cfr. Avviso, art. 2, c. 1, punto B.)

- i. Obiettivi e risultati attesi.
- ii. Descrizione delle attività previste.
- iii. Destinatari.
- iv. Sede/i di attuazione.
- v. Risorse professionali, organizzative e strumentali previste. Per il personale per cui si prevedono procedure di selezione, i relativi curricula vitae saranno presentati dalla Fondazione ITS proponente dopo la conclusione delle suddette procedure. Tutti i curricula vitae devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti, in originale, con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono e redatti secondo il modello disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/>.
- vi. Definizione dei criteri di individuazione ed illustrazione delle modalità di coinvolgimento dei soggetti di cui si prevede la compartecipazione.
- vii. Piano economico complessivo (e, se necessario, per ciascuna annualità).

5. Sistema di monitoraggio e valutazione.

6. Piano di comunicazione.

7. Cronoprogramma gantt di progetto per ciascuna annualità.

N.B.:

Con riferimento ai piani economici (punti "g" e "vii"), si fa presente che, a seguito dell'approvazione dei progetti e prima del formale affidamento dei medesimi, l'Amministrazione Regionale si riserva di chiedere ai Soggetti attuatori una riformulazione dei suddetti piani, in cui risulti l'imputazione delle singole voci di spesa alle categorie di spesa indicate nell'Avviso, in modo che sia assicurata una perfetta coerenza delle suddette voci di spesa con i Codici Unici di Progetto (CUP) che saranno assegnati in sede di affidamento. Quanto sopra si rende necessario ai fini del monitoraggio, delle attestazioni di spesa, della rendicontazione finale e dei controlli di II livello da parte delle Autorità competenti.

